

Al Presidente del Consiglio Comunale  
Marco Vernetti

Oggetto: Interpellanza a risposta orale in merito a "Ripensare la strategia commerciale della nostra città"

Il sottoscritto Ugo Sturlese del Gruppo Consigliare Cuneo per i Beni Comuni

**RICORDATO che**

la recente chiusura del mercato del bestiame al MIAC e quella prossima della Mostra nazionale della razza Piemontese hanno posto l'attenzione su una più generale difficoltà del settore commerciale della nostra città. Secondo i dati di Confcommercio (TGR PIEMONTE del Dicembre 22) in città fra il 2012 e il 2022 le attività commerciali sono diminuite di 74 Unità (da 625 a 551) con una limitata controtendenza nel settore bar, alberghi, ristorazione (da 266 a 310). Del resto basta parlare con alcuni operatori di Corso Nizza per avvertire un marcato senso di sconforto rispetto alla situazione di un non lontano passato: hanno giocato sicuramente l'aumento dei costi fissi da una parte e dall'altra la diminuzione del potere di acquisto dei salari conseguente all'alto tasso di inflazione determinato dall'aumento del costo delle materie prime ed energetiche in particolare. Di fronte a questi segni di sofferenza l'Amministrazione cittadina ha reagito con nuovi strumenti istituzionali come ad es. il distretto del Commercio che vede la collaborazione attiva fra il Comune stesso e le maggiori Associazioni di categoria nella ricerca di soluzioni innovative e tuttavia non si possono tacere gravi contraddizioni nelle scelte politiche della maggioranza che spesso hanno posto in contrasto d'interesse i vari comparti del settore da quello della grande distribuzione (poi rivelatosi inconcludente, vedi vicenda Scanless-Amazon) a quello dei supermercati e discount (oltre 20 e ancora in aumento), per finire ai piccoli-medi negozi di città e frazione che finiscono di pagarne le conseguenze, indebolendo il tessuto sociale cittadino,

**CONSAPEVOLE che**

la vicenda più incredibile ha riguardato la falsa partenza di Amazon, tramite la Società Scanless, sostanzialmente un intervento di acquisto del terreno di 93000 m2 al prezzo di 3,9 milioni e successiva costruzione di un capannone di circa 6000 m2 (mai entrato in servizio), che sono serviti al MIAC, del quale il Comune è il maggior azionista, a ripianare un deficit di bilancio presente da anni. Ma al prezzo di un consumo di suolo importante per ripianare un debito cospicuo: un comportamento che ricorda quello di un nobile decaduto che si vende i gioielli di famiglia per sopravvivere. Al momento della discussione in aula avremo avuto già modo di ascoltare in Commissione le giustificazioni e i progetti del Direttore, che peraltro è stato premiato con un aumento di stipendio. E chissà cosa ci aspetta per il futuro: parrebbe il Polo Agrifood della Regione Piemonte, ma date le circostanze questa volta vogliamo conoscere bene il progetto prima e le persone giuridiche che si impegnano,

**RICORDO ANCORA che**

una vicenda ancora più grave, in quanto nasce dopo tutto questo sperpero di territorio e dopo tutti questi numerosi insediamenti adibiti a supermercato, concerne il nuovo centro commerciale di Cascina Colombaro in Corso De Gasperi davanti alla Polstrada, su un'area di 42.000 m2, per circa la metà edificabile, della quale non è nota la destinazione merceologica. Ricordo in quella circostanza di aver ricevuto una lettera di protesta da molti abitanti della zona, che non capivano la ragionevolezza di un nuovo insediamento mercatale in un'area già così satura e di conseguenza erano furiosi. Tutto ciò considerato, e menzionando ancora il progetto di insediamento multisportivo, ma verosimilmente anche mercatale di articoli sportivi di Madonna delle Grazie, credo non si possano considerare meri errori tali progetti insediativi, che hanno come comune denominatore il consumo

di suolo, peraltro sempre più siccitoso a causa dei cambiamenti climatici a quanto pare all'insaputa dei consiglieri in particolare del PD, che paiono non accorgersi dei nuovi indirizzi della Segreteria Nazionale nonché' dello stato della biosfera.

Non mi rimane quindi che chiedere all'ASSESSORE ALL'URBANISTICA la disponibilità, al momento della discussione dell'Oggetto Cascina Colombaro ad un ritiro della delibera per una più appropriata discussione in Commissione

Cuneo, 17 aprile 2023

Ugo Sturlese

Visto: 